Anno XIV N. 146 — Udine, lunedì 6 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. via Merceria — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

GIUBILEO EPISCOPALE
DEL NOSTRO S. PADRE LEONE XIII

Il Comitato generale dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia ci invia le seguenti due lettere, le quali ben volentieri pubblichiamo, raccomandando ai nostri buoni lettori di fermare su di esse tutta la loro attenzione, a fine che il cattolico nostro Friuli, possa a tempo opportuno comparire fra le regioni che più si distinsero nell'onorare il Giubileo Episcopale di un tanto Padre.

Illustrissimo sig. Direttore,

I sottoscritti rappresentanti delle più estese Società cattoliche del Laicato della Penisola, e sicuri interpreti di tutte, dopo un riverente indirizzo umiliato al venerando Episcopato Italiano, e dopo un appello diretto ai confratelli delle Società cattoliche stesse, si rivolgono a V. S. e a' suoi Colleghi nel Giornalismo cattolico italiano, per pregarla di prestare il suo efficace aiuto per l'opera del Giubileo Episcopale del S. Padre al quale ci avviciniamo a gran passi maturandosi il suo secondo periodo di preparazione col 19 febbraio 1892.

In pochi momenti forse come in questo è sentito dappertutto il bisogno di unione di tutte le forze cattoliche: splendidi esempi ci vengono dalla Germania e dalla stessa Francia: tutte le Società cattoliche della Penisola sentono di tale unione il bisogno, e pochi avvenimenti come quello a cui ci prepariamo del Giubileo Episcopale del S. Padre, colle opere, non solo di offerte in denaro, ma di *fondazioni scolastiche e sociali*, esigono l'unità delle forze, domandano che senza allontanarci un momento dal fine generale dell'auspicato festeggiamento, che è, per quanto sta in noi, la glorificazione del Pontificato nella augusta Persona del regnante Pontefice in cui vive Cristo, tutte le forze Cattoliche italiane (a non parlar oggi che dell'Italia), lavorino ad un tempo e pel bene generale comune e per i bisogni dei singoli luoghi.

Ma a ciò sono assolutamente insufficienti le forze dei Cattolici italiani individualmente presi e delle loro Società cattoliche se, ricevuto già il conforto della Benedizione e della approvazione dell'Episcopato, non abbiano l'aiuto e la cooperazione del Giornalismo cattolico italiano.

Per grazia di Dio, chiariti esplicitamente alcuni punti fondamentali di dottrina e di condotta, il Giornalismo cattolico italiano può dirsi nella dottrina e nella condotta ormai concorde e sicuro: più efficace quindi e di più pieno effetto la sua influenza. Ed è questa benefica e potente influenza, che noi colla presente istantemente preghiamo V. S. Ill. di voler esercitare col suo Giornale, sia promovendo, senza indugio, a colletta del denaro di S. Pietro il 19 Febbraio 1892, sia promovendo del pari con articoli dotti ad un tempo e popolari, a fondazione *di scuole cattoliche e istituzioni sociali*, di cui hanno suprema necessità tante e tante parti della nostra Italia, sopraffatta da scuole e istituzioni sociali, che rispondono ai voti micidiali delle sètte, e non ai veri e legittimi bisogni di un popolo cattolico, grande, benchè spogliato e depresso.

La pubblicazione poi della Enciclica Pontificia *Rerum novarum*, col dare lume e traccia a quello che gli Italiani, come tutti gli altri popoli cattolici, devono compiere, è venuta a specificare più determinatamente il compito in genere dei cattolici italiani di buona volontà, e a segnare ad un tempo sempre meglio, ciò che i cattolici italiani si erano preposti per celebrare con *opere durevoli e indispensabili* il Giubileo Episcopale del S. Padre. — Laonde la Enciclica *Rerum novarum* si lega col Giubileo Episcopale del S. Padre: è un motivo di più per i Cattolici e specialmente per gli Italiani di plauso efficace, di ammirazione fruttuosa e di amorosa gratitudine; ma è insieme titolo di augurio e di fiducia a più generosamente celebrare il Giubileo del S. Padre.

Ed è perciò che i sottoscritti aprono la raccolta al S. Padre anche quale atto di doveroso ringraziamento all'amato Pontefice per l'Enciclica *Rerum novarum*.

Sicuri del concorso autorevole e cordiale di V. S. Ill.ma e del suo benemerito Giornale, Le anticipiamo i nostri ringraziamenti ed i nostri rispetti, e ci protestiamo

di V. S. Illustrissima

Venezia, il giorno 29 giugno 1891
festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

devotissimi obbligatissimi servi

Avv. G. B. Paganuzzi, presidente effettivo del Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi.
Conte Comm. Adolfo Pianciani, Presidente Generale della Società Primaria Romana per gl'Interessi Cattolici.
Comm. Guglielmo Alliata, Presidente del Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana.
Conte Francesco Comm. Vespignani, Presidente della Primaria Associazione Cattolica Artistica Operaia di Carità reciproca in Roma.
Principe Camillo Rospigliosi, Presidente del Consiglio Direttivo della Società Antischiavista in Roma.
Comm. Giovanni Grosoli, Presidente del Comitato Regionale delle Romagne in Bologna.
Cav. Umberto Borelli per il Comitato Regionale Piemontese dell'Opera dei Congressi e quale Presidente dell'Unione Operaia Cattolica di Torino.
Canonico Ferdinando Gregorini, pel Comitato Regionale Marchigiano.
Marchese Luigi Andreassi, Presidente del Comitato Regionale Napoletano.
Comm. Luigi dei Marchesi Patrizi, Presidente della Società di S. Vincenzo de Paoli in Napoli.
Co. Comm. Giuseppe Barbiano di Belgioioso, Presidente del Comitato Regionale Lombardo.
Conte Comm. Stanislao Medolago-Albani, Vice presidente del Comitato Permanente, per l'Unione delle Società Operaie Cattoliche della diocesi di Bergamo.
Duca Tomaso Scotti, Presidente del Comitato Milanese pel Giubileo Episcopale del Santo Padre.
Cav. Emilio Cabolla, Presidente delle Sezioni Giovani del Comitato Diocesano di Milano.
Cav. Avv. Giuseppe Tovini, quale Presidente della federazione delle Società Operaie Cattoliche della Diocesi di Brescia.
Avv. Alessandro Scrinzi, Vice presidente del Comitato Regionale Veneto dell'Opera dei Congressi Cattolici.
Padre Pier Bartolomeo Dorlo, per le Sezioni Giovani del Comitato Diocesano di Venezia e della Regione Veneta.
Gaetano Rumor Presidente della federazione per le Società Cattoliche, Agricole Operaie di Vicenza.
Comm. Luigi Corsanego Lerli, presidente del Comitato Regionale Ligure dell'Opera dei Congressi.
Comm. Avv. Maurizio Dufour, Presidente della federazione Operaia Cattolica Ligure.
Marchese G. Battista Mansi, Presidente del Comitato Diocesano di Lucca e Rappresentante dell'Opera dei Congressi nella Toscana.
Prof. Giuseppe Toniolo, Presidente dell'Unione per gli Studi Sociali in Lucca.
Conte Comm. Gio. Batt. Rossi Scotti, Vice presidente del Comitato Regionale Umbro dell'Opera dei Congressi.
Cav. Avv. Amilcare Vandelli, Presidente del Comitato Regionale dell'Emilia e del Comitato Diocesano di Modena dell'Opera dei Congressi Cattolici.
Barone Francesco Paolo Atanasio, Presidente del Comitato Regionale Siculo dell'Opera dei Congressi Cattolici.
Monsignor Gio. Batt. Vastarini Cresi, Vice Presidente del Comitato Regionale degli Abbruzzi dell'Opera dei Congressi Cattolici.
Virgalita Monsignor Daniele, Presidente del Comitato Regionale delle Calabrie pel Giubileo Episcopale del Santo Padre.

Ill.mo signor Direttore,

Sono lieto di trascriverle il seguente telegramma:

« Comm. Giovanni Battista Paganuzzi. — Venezia.

« Il Santo Padre, presa cognizione dell'indirizzo ai Vescovi e della Circolare ai Giornali Cattolici da lei inviata, ringrazia del nuovo attestato di affetto e benedice coloro che corrisponderanno all'invito di codesta benemerita Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia.

« Card. RAMPOLLA. »

Sono sicuro che V. S. Ill.ma con raddoppiato impegno, dopo tale e tanta approvazione, vorrà prestare l'aiuto invocato coll'unita Circolare, e mentre la prego della più sollecita possibile pubblicazione di detta Circolare, Le rinnovo i miei ossequi e mi dichiaro

di V. S. Ill.ma

Venezia 1 luglio 1891.

devotissimo servo
Avv. *G. B. Paganuzzi*

Una visita alla missione francese

Dal *Popolo Romano* leviamo la seguente corrispondenza da *Massaua* 9 giugno. In essa ci sono confessioni, le quali appunto, perchè fatte da un liberale su di un foglio liberale, valgono assai a provare cosa siano quelle *monache* e quei frati che il *sapiente* nostro regno volle combattere sempre con leggi le più inumane, e combatte tutt'ora.

Ecco come parla il corrispondente del *Popolo Romano*:

In poche scuole elementari nostre si respira un tal senso di ordine, di pulitezza, di quiete raccolta.

Le allieve bianche, divise in due classi sono circa una ventina.

Appartengono tutte alla colonia europea con sensibile predominio di italiane.

L'insegnamento per le classi elementari inferiori è completo a seconda degli ultimi programmi ministeriali. Il metodo oggettivo puro. La lingua parlata è l'italiana: di più s'impartisce l'istruzione del francese.

Ho assistito a parecchi *esercizi* di lettura che mi hanno persuaso non solo della valentia della gentile maestra, ma della serietà e bontà del metodo. I quaderni sono tenuti perfettamente. Anche qui ebbi il piacere di leggere in un foglietto portante il tema del giorno, una soavissima poesiola del Prati alla bandiera nazionale. E non si poteva supporre che fosse preventivamente, inquantochè la mia visita era affatto inaspettata.

Insisto nel rilevare questi particolari, giacchè hanno un grande significato, trattandosi di un istituto di propaganda francese ritenuto sospetto per ragioni di ostilità nazionale.

Dopo visitai la scuola di lavoro. Ne contai più di quaranta. La maestra direttrice è una suora piemontese, il cui nome mi è sfuggito. E qui ho ammirato i miracoli della pazienza e dell'amore illuminato e quasi materno di queste donne circondate da tanto lume di sacrifizio e di carità cristiana.

Ho visto lavori di ago, squisitissimi per la perfezione; opere di biancheria comune lavorate con *eleganza* e *solidità*; pezzi cifrati in trapunto e in rilievo con un buon gusto veramente artistico. Pensando a quelle infelici ragazze, raccolte sul lastrico, discendenti da una *razza* nella quale

---

19 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

La voce del giovinetto tremava leggermente; era un cuore pieno di lealtà e di franchezza che parlava.

— Maria mi aveva detto il vero, osservò Teresa di Montligné, quando mi narrava che suo fratello era non solo un valente alunno, ma un nobile ed ottimo cuore. Tu vuoi farti soldato, ed ella afferma che si adatterebbe ai più umili servigi pur di vederti compiere i tuoi studi.

— Mia buona sorella! Ah, sì, noi ci vogliamo tanto bene, e ne vogliamo pur tanto all'ottima nostra mamma, così affettuosa, così piena di premure per noi.

— E noi vogliamo dare un bel conforto a questa madre amatissima, il conforto cioè di vederti entrare l'anno prossimo alla scuola che è la meta dei suoi desideri.

— E' impossibile! Come provvedere le tasse necessarie, il corredo?

— Penserò a tutto io; nè tu hai il diritto di rifiutare, disse Teresa con voce autorevole. Rifiutare sarebbe una prova d'orgoglio, e null'altro, intendi? Io sono ricca, e voi dovete essere miei eredi. Neppur un istante, anche quando credeva d'essere stata dimenticata da vostro padre, pensai di lasciare ad altri ciò che possiedo. Tu hai ricevuto da Dio facoltà particolari, e non devi rigettare l'occasione che ti si presenta di coltivarle, di svilupparle, di porle a profitto. Ma su ciò si potrà parlare di nuovo più tardi, quando tu avrai appreso a conoscere meglio questa tua vecchia cugina, quando saprai che ella è rozza nelle sue forme, ma che il cuore non le manca, e che non può rimanere indifferente per la sorte di coloro cui la uniscono stretti vincoli di parentela.

Attraversavano allora il quartiere Maufétard, e Teresa di Montligné interruppe il suo discorso per girare intorno a sè lo sguardo stupito.

— Quanta miseria! disse ella finalmente tirando fuori di tasca una moneta d'argento per una donna dalle vesti miserabili, che con fatica girava la manovella di un povero organino trascinandosi dietro due fanciulletti sporchi e a brandelli. Che tuguri insalubri e che infelici abitanti! Ecco uno dei dolorosi contrasti che presentano le grandi città. Ieri passai per un quartiere tutto pieno di sontuosi palazzi, e oggi vedo qui fantasmi piuttosto che persone, quali nel mio paese non se ne incontrano certo.

Intanto erano giunti presso casa.

— Sono certo che Maria dalla finestra sta attendendo la mia venuta, disse Enrico tutto lieto.

E infatti al quinto piano scorgevasi la personcina gentile di Maria, e ben prima che Teresa di Montligné ansante fosse giunta all'estremità delle numerose scale, la giovinetta avea già dato il benvenuto a suo fratello.

La vedova di Teobaldo sorrideva di gioia al vedere quei due figli così affettuosi, così pieni di abnegazione, così disposti a sacrificarsi l'uno per il vantaggio dell'altro; era la gioia rimastale in mezzo a tanta cagione di dolore.

Pietro e Martina aveano fatto meraviglie. La tavola, apparecchiata nel salotto, era carica di vivande fatte apposta per destare l'appetito di un giovane collegiale, e per rianimare le forze di due povere donne, le quali da alcuni giorni vivevano di privazioni.

Certo nessuna delle persone sedute a quella tavola poteva far a meno di correre di quando in quando col pensiero al caro assente, e più di una volta l'uno o l'altro viso si rivolse per nascondere una lacrima. Ma, in mezzo all'estrema angustia, Dio non aveva forse mandato un inatteso soccorso? Nè alcuna cosa avrebbe potuto recar più piacere a lei quanto il sorriso che, sebbene pallido, si disegnava su quelle labbra serie, e dava a quei due giovinetti, almeno per qualche istante, l'espressione propria della loro età.

(Continua)

la donna a nulla serve fuori degli uffici brutali della maternità; nella quale l'ozio è tradizione costante; ed elevato con tanta pazienza e tante cure fino alla grande e benefica dignità umana del lavoro: comprendevo tutto il valore di quest'opera di civiltà santa e pura e mi sentivo compreso da un sentimento di venerazione religiosa per queste modeste ed umili donne le quali abbandonano la patria, gli effetti più dolci, le lusinghe del mondo per dedicarsi al semplice e divino esercizio del bene. Oh, tutto questo è alto, è grande anche per lo scettico!

Poscia discesi nel dormitorio. Anche qui si ammira la semplicità e l'estrema pulizia dell'istituto. L'igiene vi è rispettata scrupolosamente.

Passai alla cucina, ove le stoviglie brillano di una nettezza esemplare; alla lavanderia, alla dispensa e da per tutto lo stesso ordine, la stessa lindura, lo stesso senso di benessere. Non è uno stabilimento è un paese: un piccolo mondo nel quale veramente, e lo dico schietto, per la prima volta, sentivo un'aurea vivificatrice di progresso e di modernità europea.

***

Lo stabilimento ha inoltre una farmacia completa con relativo laboratorio. La farmacia è diretta da una suora francese, la quale ha fatto studi speciali e mi dicono sia di una valentia singolare.

Fino a poco tempo fa tutte le mattine la farmacia veniva aperta al pubblico e la suora addettavi somministrava gratuitamente medicine; curava le malattie più comuni della pelle, come le piaghe, che in sì gran numero coprono la vita dei neri, ed era una vera provvidenza per i miserelli.

Il mese scorso il Governatore, con un *ordine improvviso*, fece *chiudere* la farmacia e proibì alla suora il pietoso ufficio di *medicatrice gratuita dei poveri*, al quale si era con tanto amore dedicata. Non riesco bene a capire l'equanimità e l'assennatezza di tale provvedimento. So che il generale Gandolfi è un uomo di cuore, umanitario per istinti e sentimenti elevatissimi incapace di proibire *così* alla cieca l'esercizio del bene.

Ma parmi che tale misura, la quale viene a colpire le suore di carità in una delle loro tradizioni più nobili, sia un meschino pretesto per una misura di rappresaglia nazionale. O almeno è una pedanteria burocratica senza sugo.

Siamo giusti. Qui non è il caso di fare dello *chauvinisme* spropositato.

Che male faceva quella suora a curare degli infelici piagati e sofferenti? Si dice che le leggi di sanità del regno lo vietano.

Prima di tutto è strano parlare di leggi del regno nella colonia, ove mai se ne pubblicò una; secondariamente le condizioni dell'ambiente sono tali da consigliare anche in questo, molta temperanza e un tantino di tolleranza.

C'è, è vero, *uno* spedale gratuito, con dei medici bravi e obbligati alla visita *quotidiana degli ammalati indigenti*; ma gli indigeni abituati da anni a rivolgersi alla pia e buona suora preferivano di continuare a farsi curare dalla donna piuttosto che andare all'ospedale.

D'altra parte la suora, nei casi gravi, o nei casi di malattie organiche chiamava sempre l'aiuto dei medici, ne richiedeva il consiglio, sempre deferente e prudente. In conclusione questa proibizione, con tutta la buona volontà di approvare l'operato del governatorato, è stato un infelice espediente e una misura antipatica. Se la missione francese dà delle noie politiche al governo, mi sembra che su un altro terreno vi siano dei mezzi molto più sereni e meno piccini, per costringerla ai doveri di ospitalità e all'osservanza delle leggi e della nazionalità italiana. Nessuna transazione, quando c'è di mezzo l'interesse della patria, minato da una potenza sotterranea ostile, ma nemmeno nessuna rappresaglia inefficace, inopportuna e odiosa. Questo è il mio pensiero, il quale credo risponda ad un concetto elevato e corretto dei nostri rapporti con la missione francese e in genere con le congregazioni forestiere stabilite nei nostri possedimenti.

***

Ma, per ritornare alla mia visita, prima di uscire la priora volle farmi vedere anche la chiesuola annessa al pio istituto.

Quando entrai, la luce chiara del meriggio fluiva tranquilla nella navata bianca, dagli ampi finestroni. In un angolo una « piccola sorella » indigena pregava a capo chino, tutta raccolta nel fervore della preghiera. In fondo, sull'altare candido, una Vergine del Rosario sorrideva dolcemente fra i gigli e i condelabri argentei. Una semplicità serena; una quiete alta e mistica, che metteva in cuore come un senso di malinconia gentile ed intima.

In quella chiesuola, tutta bianca, odorante dell'incendio offerto alla Vergine sorridente, mite fra i gigli dell'altare, quelle suore vengono a trarre forza e coraggio per compiere la loro divina missione. Nessuna ricompensa mondana per loro: solamente la gratitudine dei buoni, dei miseri, dei beneficati, e la protezione del cielo.

Io, credente tiepido, uscii di là quasi commosso. Mi parve di essere migliore.

BORELLI.

ITALIA

Forlì — *Carabinieri feriti* — In villa Magliano presso Forlì, certo Pietro Rusticali uccideva con sette coltellate Lelli Domenica domestica, poi si dava alla fuga. Tornò più tardi alla casa ove era l'assassinata; ma i carabinieri erano stati avvertiti, e questi che erano in agguato visto il Rusticali, uscirono. Costui si fece loro addosso, ferendoli con replicati colpi. I bravi carabinieri non si smarrirono e usarono dei revolver. L'assassino dopo lotta disperata, dopo aver tentato, fingendosi morto, di assassinare un carabiniere, fu finito da un colpo di revolver.

Milano — *Questurini borseggiati* — I giorni scorsi parecchi agenti di questura furono vittime di borseggi. Sabato il questore venne derubato del portafogli contenente novanta lire. Il portafoglio fu poi trovato per istrada.

Roma — *Zigaraie che schiamazzano* — In seguito al mutamento della foglia per la confezione dei sigari, vi furono oggi degli schiamazzi nella fabbrica dei tabacchi. Le sigaraie rimasero quasi tutte agglomerate fuori della fabbrica. Però non accaddero disordini.

ESTERO

Belgio — *Un esemplare provvedimento* — Mandano da Bruxelles che il Ministro belga delle Poste e dei Telegrafi ha diramato una Circolare agli uffici postali colla quale viene fatta proibizione di accettare abbonamenti per parecchi giornali illustrati francesi, dei quali è annesso apposito elenco alla Circolare stessa.

Gli Ufficiali postali non potranno neppure fare la distribuzione di alcuno dei giornali indicati in detto Elenco, e se provenienti da Case editrici belghe od estere, dovranno rimandarli ad esse sotto fascia colla indicazione « Distrubuzione vietata nel Belgio. »

Questo provvedimento venne accolto assai favorevolmente, e incontra l'appoggio della parte buona della popolazione nauseata dalla ingorda speculazione delle pubblicazioni pornografiche.

Russia — *Tumulti antisemiti* — Si ha da Pietroburgo che a Chorson sono avvenuti dei tumulti che però furono subito repressi contro gli israeliti.

Al contrario nel governatorato di Jambow si potè soltanto dopo l'intervento delle truppe, impedire che la popolazione prendesse d'assalto i magazzini dei grani.

Un magazzino fu distrutto prima che la truppa intervenisse.

Le truppe fecero fuoco e vi sono 30 morti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 5 LUGLIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	26,2	26,6	27,4	19,5	27,7	10,7	17	18,5
Baromet.	751	751	750	751,5	—	—	—	752
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 5-6 13,5
Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico
6 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 14 8	leva ore	4 0 m.
Passa al meridiano	12 1 15 5	tramonta	8.33 s.
Tramonta » »	7 48 8	età giorni	0.3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +22.42'10.7"

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 22 giugno 1891 la deputazione di Udine prese le seguenti deliberazioni.

— Autorizzò il Comune di Valvasone ad eseguire a tutte sue spese l'allargamento di un tombino nella strada provinciale, in prossimità al paese con che venga previamente presentato un regolare progetto e l'opera venga poi collaudata dall'ufficio tecnico provinciale.

— Prese atto delle notizie, risguardanti il movimento dei mentecatti *poveri* nel *mese di maggio* 1891 dalle quali risulta che a 30 aprile erano ricoverati N. 614 maniaci, che durante il mese ne entrarono 35 e ne uscirono 11 per guarigione e miglioramento e 14 per morte per cui a 31 maggio si trovarono ricoverati N. 624 *maniaci* cioè dieci più che nel mese precedente e 30 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

— Espresse avviso contrario alla classificazione fra le opere idrauliche di seconda categoria delle *Roste di Ospedaletto ed Osoppo.*

— Autorizzò il rimpatrio del maniaco franco Paletoni Angelo di Udine ora ricoverato nell'ospitale di Trieste.

— Liquidò in L. 329,22 la *pensione annua* a favore della signora Carolina Fentler vedova del medico dott. Zandonà.

— Autorizzò il Comune di Pavia d'Udine ad eseguire i lavori per la condottura d'un filo d'acqua dal Ledra lungo il fosso della strada provinciale Udine-Palmanova per gli usi domestici degli abitanti di Lauzacco.

— Autorizzò la concessione di sussidio a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti ai Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale, le spese di spedalità per N. 17 *maniaci poveri*.

— Autorizzò il pagamento della somma di lire 5000 a favore del r. Prefetto in causa prima rata di concorso nella spesa di rimboschimento terreni per l'anno 1891.

— Idem di L. 1524,34 al comune di Spilimbergo, in causa rimboschimento delle opere di manutenzione nel biennio 1889-90 del tronco della strada provinciale Spilimbergo-Maniago che da Spilimbergo va al confine di Sequals.

— Idem di L. 6376,70 al comune di Arta in sussidio per le opere di manutenzione eseguite nel 1890 lungo la strada Casuva Paluzza.

Idem di L. 182 al sig. Vogliotti cav. Pietro maggiore comandante la divisione dei rr. Carabinieri Udine-Belluno, a saldo indennità dal loggio da 1.o aprile, a giugno a. c. in ragione di L. 2 al giorno.

— Idem di L. 400 al comune di Cividale in causa ed a saldo pigione dal gennaio a 31 dicembre 1891 dei locali a sede di quell'ufficio commissariale.

— Idem di L. 135 all'ingegnere Girolamo Simonetti Comand, di Gemona dal 1 gennaio a 30 *giugno*.

— Idem di L. 1181,25 all'Impresa Bortolo Capellari in causa 1.o acconto di credito per fornitura ghiaia lungo la strada Pontebbana nel corr. anno.

— Idem di L. 888,15 al comune di *Udine* a saldo rimborso spese manutenzione 1890 pel tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele.

— Idem di L. 493,22 al comune di Pordenone a saldo rimborso lavori di manutenzione 1890 pel tronco della strada provinciale Maniago-Pordenone.

Furono inoltre trattati vari altri affari interessanti l'*amministrazione provinciale.*

Il presidente
G. GROPPLERO

Il segretario
G. di Caporiacco.

Voci del pubblico

Gli abitanti del suburbio di Gemona e quanti, e non sono pochi, frequentano quel passeggio, sono contentissimi del lavoro, che ora fa fare il Municipio nel principio del viale, che mette a Chiavris, col rialzare e rinsaldare quelle colonnine. Ma se l'on. Municipio vuol fare una cosa compiuta, conviene che riatti il viale stesso. La potazione dei pioppi fatta nel passato inverno fu una barbarie: venuta la primavera, quei pioppi non davano segni di vita; pareano quei pali preparati dall'Imperatore Tito intorno alle mura di Gerusalemme durante lo spaventoso assedio di questa città. Finalmente sul tardi della stagione vidosi comparire qui e là qualche ciuffo di foglie che ti rammentava il ciuffo sulla fronte rugosa e sempre adirata del vecchio Crispi. Il viale è stretto, è alto, a lunghi tratti è senza ripari di sorte, dal lato della strada non è a piano inclinato, quindi pericoloso. Si spendono tanti denari *pel Giardino Ricasoli ed adiacenze* ad uso e consumo nelle ore vespertine dei soldatini e delle serve, nelle ore mattutine degli scolaretti, nelle ore meridiane dei garzoni artisti che col linguaggio e colle sconcezze non decorano troppo l'amenissimo *sito*, e *non si vorrà* accogliere la voce del pubblico che domanda una cosa pressochè necessaria?

Così preghiamo un'altra volta chi di ragione a tener d'occhio il viale di Vat, nella cui roggia i regolamenti proibiscono il nuoto, ed intanto i monellacci di Chiavris e di Paderno infischiandosi del *regolamento, starnazzano nudi nati nell'* acqua a vista dei passanti e delle ragazze, che in sulle sette di sera escono a frotte dagli opifici di Chiavris.

Consta al pubblico ancora che non di rado avvengono degli investimenti per parte dei velocipedisti; uno non è guari avvenne sul ponte d'Isola, un'altro in piazza Patriarcato con ispavento di poche bambine, che in sull'imbrunire si videro alle spalle un velocipedista.

In certe città dove le leggi sono ed alle stesse ancora si pon mente, è moderata la velocità nelle vie interne, ed è una *multa* bella e *pronta* per chi va in velocipede senza campanello o senza lanternino.

Signori velocipedisti dal berretto frigio e dai calzoni corti divertitevi pure a vostre spese, ma non a spese dei poveri e delle tenere fanciulle prese di assalto dai vostri corridori. La cassa municipale potrebbe avvantaggiarsene con qualche multa, e sarebbe meglio che non colle tasse di famiglia o di esercizio.

Ancora della peronospora

Il caldo sciroccale è purtroppo assai propizio allo sviluppo della peronospora e si sentono molti lagni specialmente riguardo ai danni che essa cagiona ai grappoli. E' a notarsi tuttavia che le irrorazioni colla poltiglia bordolese, in cui il solfato di rame sia neutralizzato con eccedenza di calce, non giovano, e pei grappoli poi bisogna usare lo solfo ramato *circa* al 5 0/0 in forma polverulenta.

Da taluni si va vociferando di una nuova malattia delle viti, così anche in quel d'Albana, ma ciò è erroneo. Vi sono delle viti affette dal *Gloeosporium* od antracnosi, su qualche altra credo aver riscontrato una *Septoria*, senza averla però potuta determinare fin ora con certezza. E' bene la peronospora quella che affligge ed i grappoli ed i tralci. Essa per solito nei medesimi è latente, ma basta porre un grappolo in un bicchiere immergendovi il peduncolo in un dito di acqua e ricuoprendolo con una lastra di vetro, e per solito dopo ore, od al più qualche giorno vi si vedrà l'efflorescenza caratteristica distintamente (cioè le ife conidiofore) prodotta dal micelio il quale ed solito nei grappoli *serpeggia latente e sterile* nel tessuto della pianta. Hanno un bel dire il signor Tissorand, od altri dotti teorici « le mildero, qui se montrait nagnère si menaçant, ne nous inquiète plus; il est vencu! » ma io sostengo di fatto e tutti i *pratici viticultori certo devono* schierarsi dalla mia, che le miscele liquide ove il solfato caprico è affatto neutralizzato da calce eccedente sono inefficaci, sopratutto quando dominano condizioni assai favorevoli allo sviluppo del parassita, mentrecchè le *proporzioni* utili più o meno danneggiano sempre le viti con delle scottature non indifferenti *Pei grappoli poi tengano a mente i viticultori che non corrispondono che le miscele polverilente di solfo ramato.*

Sarebbe qui superfluo di parlare d'altri rimedii come del solfo seccarato di rame, che costituisce la *cosidetta* poltiglia bordolese celeste — rimedio proposto dal Pons in Francia, ma dei cui risultati pratici ancora noi troppo poco sappiamo.

F. d. T.

I comuni e le imposte

Il ministro dell'interno ha mandato una circolare ai prefetti nella quale si prescrive di non autorizzare i comuni ad aumentare i dazi di consumo e le tasse di famiglia e bestiame senza necessità urgente e prescindibile.

Emigrazione a Pernambuco nel Brasile

Questo Ministero è stato informato che il governo brasiliano ha stipulato un contratto per l'introduzione nello Stato di Pernambuco di quattro a cinquemila emigranti italiani.

Il detto Stato, come è noto, si trova nella parte settentrionale del Brasile, in quella parte, cioè, in cui come si è già avvertito *con le circolari* 31 gennaio, 14 febbraio e 1 marzo 1889 il clima è malsano e la temperatura soverchiamente elevata. Si aggiunge che l'emigrazione ai paesi settentrionali del Brasile è sconsigliata eziandio per gli usi e le *mercedi colà in vigore* e *sopratutto* perchè nulla vi è di preparato per ricoverla.

E' necessario che gli emigranti tengano ben presente il gran divario che passa tra gli Stati meridionali del Brasile, ai quali fin qui la nostra emigrazione si è rivolta, e quelli settentrionali. E perchè non cadano in errore occorre rinnovare loro la raccomandazione di *esigere prima di partire* dal Regno l'indicazione precisa della località a cui sono diretti e di assicurarsi, mediante dichiarazioni dei parenti o conoscenti in esse dimoranti sul clima o sulla possibilità di trovarvi occupazione proficua.

Pel Ministro
PIETRO LUCCA

Maria Antonini e l'Ospizio Tomadini

Maria Antonini angelo per bontà, vaghissimo fiore che sboccia per bellezza, colomba per grazia se ne volò al Cielo.

Prima che l'aria scuotesse i brillanti della rugiada mattutina che l'adornava, o l'estivo sole la facesse appassire, fu trapiantata rosa fresca fresca, nel giardino Celeste. Dal coro degli angeli volge uno sguardo alle mamma afflitta di sua partenza; e *non piangere, o mamma,* le dice, ch'io sono angelo tra gli angeli, sposa al mio diletto che ricevei tra i miei amplessi fa pochi giorni; ei mi fe' sua e mi riempie di infinita dolcezza tutte le mie viscere. Oh me beata; mamma *consolati.*

E la mamma le indossa candida veste, un velo bianco le addatta sull'eburnea *fronte che copre* il dorato crine, sovrapone la corona di sposa: o va, dice, o figlia, alle nozze, poichè il tuo diletto ti chiama, e tu lo desideri, va, ma io sarò afflitta finchè non potrò riabbracciarti.

Accorrono le compagne, i parenti, gli amici con nastri e corone, e la sua tomba si cambia in eletto giardino.

Ma la madre desolata disse: Ci manca anche un fiore; sulla tomba di mia figlia io voglio vedere anche una corona. Ed una corona di orfanelli circondò tutte le corone, e colle mani giunte *cogli occhi fissi sull'avello della loro piccola* benefattrice; tutti in ginocchio pregarono pace all'anima benedetta conforto alla desolata madre, che donò loro lire cento.

Mentre il R.mo signor Direttore ringrazia dell'offerta *ricevuta che piove proprio dal Cielo in* un momento provvidenziale, fa manifesto che giovedì p. v, nell'Oratorio dell'Ospizio ore 9 ant. si celebrerà una messa in suffragio della morta giovinetta.

La Direzione.

Congregazione di Carità di Udine

III. Elenco offerte per onorare la memoria di Antonini Maria.

Muratti Giusto L. 2 — Sabbadini Valentino L. 2.

Riporto elenchi antecedenti L. 51.
Totale L. 55.

Offerte raccolte in morte della sig.a Ferrazzi Bonini Angela.

Misani cav. Massimo L. 1 — Nallino prof. Giovanni L. 1 — Toso Antonio L. 1 — Marzuttini cav. *Carlo* L. 2 — Muratti Giusto L. 2 — Morpurgo cav. Elio L. 5.

La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

Arresto per furto di seta

Ier l'altro dalle guardie di città vennero arrestati F. V. e F. A. domiciliati a Milano per furto di un pacco di seta del costo di L. 82 in danno di Raiser Giuseppe non che di altro furto di fazzoletti di seta.

Avventore che mangia aufo

In Rivignano il 27 giugno uno sconosciuto con raggiri fraudolenti sorpresa la buona fede dell'oste Ferin G. si fece somministrare vino per L. 1,15 e denari in L. 2, rendendosi poscia irreperibile.

Ira femminile

A S. Giorgio di Nogaro Cinti Marianna per futili motivi percosse con pugni Dreotti Luigia, causandole lesioni guaribili in pochi giorni.

Atti contro la pubblica decenza

Colman Ignazio e Fabbro Giacomo da Claut, furono denunciati all'autorità giudiziaria per aver commesso in pubblico atti contrari alla decenza pubblica.

Arresto per contrabbando

In Pontebba *il primo luglio fu arrestato il facchino Orsaria Massimino dovendo scontare giorni otto di detenzione per contrabbando.*

« In Tribunale »

Udienza del giorno 4 luglio.

Fabris Giuseppe da Udine ex facchino Cosani per furto, mesi 8 e giorni 10 di reclusione.

Degani Giuseppe di Mortegliano per vendetta in unione anni 3 mesi 1 di detenzione e multa Lire 970.

Saccomani Valentino dimorante in Udine per furto condannato alla reclusione per 1 anno e 9 mesi.

Diario Sacro

Martedì 7 luglio — B. Benedetto XI Pp. — Novena della B. V. del Carmine.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE
MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica — Mese di Luglio

Giorno 5

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incroc. gialli	4864 45	406 60	2 25	2 70	2 52	2 56
Verdi, bianchi ed incrociati bianco verdi	85 10	—	—	—	—	2 39

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 al 4 luglio 1891

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 14
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » 2
Totale N. 29

Morti a domicilio

Vittorio Franzolini di Giuseppe di mesi 1 — Regina Venturino-Stefanutti fu Andrea d'anni 84 contadina — Maria Del Zotto-Colautti fu Federico d'anni 71 contad. — Giovanna Lodolo di Angelo di giorni 8 — Teresa Tondolo-Springolo fu Giacomo d'anni 84 casalinga — Maria Antonini fu Gaetano d'anni 14 scolara — Antonio Mauro fu G. Batt. d'anni 71 falegname — Maria Feruglio di Francesco di mesi 5 — Pietro Moro di Andrea di mesi 10 — Maria Micheluzzi di Giovanni di giorni 15 — Teresa Pauluzzi-Bonassi fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Gio. Batt. Martinoigh fu Domenico d'anni 60 oste — Angela Fontana di Pietro di mesi 4 — Angela Ferrazzi-Bonini fu Lodovico d'anni 74 agiata — Giovanni Marcuzzi di Luigi di mesi 6 — Gio. Batt. Juri fu Mattia d'anni 86 calzolaio — Maddalena Petrozzi fu Vincenzo d'anni 42 industriante.

Morti nell' ospitale civile

Domenico Zuppichin fu Giuseppe d'anni 77 agricoltore — Ottone Nubbirosi di anni 5 — Bernardino Aschetti di anni 23 contadina — Anna Vergolini Rakossich fu Giuseppe d'anni 57 cucitrice — Antonio Cericco fu Giuseppe d'anni 61 agricoltore — Rosa Piutti-Degano fu Giacomo d' anni 61 casalinga.

Totale N. 23
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l' atto civile di matrimonio

Giacomo Dusso fabbro ferraio con Ermenegilda Rigo setaiuola — Gioachino Nogarotto servo, con Filomena Defacio casalinga — Vincenzo Degano lanaiuolo, con Angela Candotti setaiuola — Mario Mattiussi tappezziere con Antonia Gobbin casalinga.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Giuseppe Lodolo agricoltore con Domenica Maron contadina — Antonio Lodolo tornitore, con Adelaide Bianchini casalinga — Gio. Batt. D'Odorico facchino, con Angela Satolo operaia.

BIBLIOGRAFIA

Ci venne gentilmente fatto conoscere un libro di recentissima pubblicazione, stampato a Capodistria coi bei tipi della Officina Cobol et Priora; e per le *cose* che contiene e *perchè* tratta di una terra italiana, a noi vicina, e che nei secoli passati divise le sorti col Friuli, crediamo non disutile darne un cenno.

Il libro di pagine fitte 167 ha per titolo — *I Rettori di Egida Giustinopoli* Capo d'Istria e contiene: Cronologie, Elenchi, Genealogie, Note ed Appendice — e dalla lettura, che ne abbiamo fatta, fummo costretti ad ammirare la pazienza dell'autore, sig. Gedeone Pusterla, nel raccogliere tanti nomi, *tante epoche che riguardano* l'antica Egida.

Egida era l'antico nome di Capo d'Istria, distrutta dal ferro e dal fuoco da Bucellino o Butellino condottiero dei Franchi, richiesti di soccorso dagli Ostrogoti. Totila e Teia per opporsi all'imperatore Giustiniano (527-565) venne riedificata a cura di Giustino II (565-578), onde il nome di Giustinopoli alla riedificata città, ed alla prima sua porta il nome di Galligaria, che era il nome stesso della porta principale di Costantinopoli.

Divenuta Giustinopoli sotto i patriarchi di Aquileia e fatta metropoli dell'Istria, prese il nome di Capo d'Istria, che tuttora conserva, mentre dal lato ecclesiastico mantennesi sempre il nome di *Iustinopoli*, i vescovi di Capodistria si dissero sempre *Episcopus Iustinopolitanus*, ed al presente *che la sede soppressa di Capodistria* venne aggregata a quella di Trieste, il titolare di questa dicesi *Tergestinus Iustinopolitanus*.

Lunga cosa sarebbe l'accennare tutta la congerie di notizie ammassate in questo lavoro, che potrebbesi chiamare, limitatamente alla terra istriana, una miniera, un prontuario; ma per darne un saggio, in esso troviamo le chiese che erano, o sono, i monasteri ed i chiostri, l'epoca di loro fondazione. C'è il convento dei P.P. Cappuccini fondato nel 1624, coll'elenco di tutti i guardiani, tra i quali nel 1628 c'è un P. Lucio da Udine, nel 1650 e 1655 un P. Paolo da Udine, nel 1662 un P. Claudio da Sacile, nel 1655 un P. Girolamo da Gemona, nel 1670 un P. Arcangelo da Cividale, nel 1711 un P. Giambattista d'Arila, nel 1732 un P. Francesco Maria da Udine, nel 1745 un P. *Tomaso da Udine, nel* 1749 un P. Giambattista da Udine, nel 1756 un P. Gabriele da Udine, nel 1762 un P. Mariano da Moggio, nel 1844 un P. Benvenuto da Rosazzo, nel 1862 un P. Domenico Antonio da Udine, nel 1876 un P. *Benedetto* da Magnano, nel 1882 un P. Daniele da S. Daniele, cappuccino a noi caro e benemerito in questa città, che Iddio lo conservi.

Anche fra i guardiani dei minori osservanti di Capodistria registrasi nel 1791-94 il P. Francesco da Udine, che nel 1795-98 e nel 1801-1808 riprese di nuovo.

Tra i Vescovi evvi il friulano conte Carlo Camuccio che per quattro lustri resse la diocesi Giustinopolitana; fra i Beati e i Santi evvi S. Nazario, che ha posto nel calendario nostro diocesano; fra i medici nel 1480 un Giovanni Nuzio da Udine, e nel 1790 un Vincenzo Zampieri medico militare morto in Udine.

Vengono più innanzi le importanti genealogie delle famiglie più illustri di Capodistria, quali i Gavazza, i Tommasich, i Gavardo, i Belli, i Baseggio, i Cadamuro — e da *questo breve saggio* ognuno può argomentare se veramente il libro del Pusterla non debbasi chiamare un buon Prontuario.

La spesa non può essere più discreta, vedendosi a soldi 80 di v. n. a. *B.*

ULTIME NOTIZIE

Il fondo del culto

Sarà abolita la direzione generale del fondo del culto. Gli affari giuridici passeranno al ministero di grazia e giustizia, i finanzieri al ministero delle finanze. I capitali disponibili passeranno a quello del tesoro.

La Congrua dei parroci

Roma, 5. — Il Consiglio d'amministrazione del fondo pel culto, nella sua ultima adunanza ha rinnovate le sue ripetute precedenti deliberazioni di aumentare la congrua ai parroci fino a lire 800 nette, esonerandoli così dal pagamento della tassa di manomorta e di ogni altra.

Disgrazia toccata al ministro Colombo.

Ieri il ministro Colombo trovandosi ad Anzio per diporto è caduto e si è spezzato una gamba. Lo soccorsero subito.

La cittadinanza ne fu dolorosamente impressionata

Congresso cattolico internazionale

S. E. R.ma il Card. Goossens, Arcivescovo di Malines, ha convocato un Congresso cattolico internazionale, che sarà tenuto in quella città e si occuperà specialmente di questioni sociali.

Molti vescovi francesi e tedeschi, e un gran numero di altri *personaggi* che occupano un posto ragguardevole nel mondo cattolico, prenderanno parte al Congresso che si aprirà l'otto di settembre.

Soppressione delle dogane

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che sopprime le dogane di Bergamo, Mantova, Modena, Schio, Treviso e Vicenza

La morte del Cardinale Haynald

Come pur troppo facevano presagire le notizie di questi giorni, un dispaccio da Kolocza ci reca la dolorosa notizia della morte del Cardinale Lodovico Haynald, arcivescovo di Kolocza e Bacs, avvenuta sabbato nelle ore pom.

Nell'archidiocesi di Strigonia, in Szécsény nasceva Lodovico Haynald il 3 ottobre 1816. Giovinetto appena, sentivasi potentemente attratto verso la vita sacerdotale, e quando finalmente vennero esauditi i suoi voti, il fatto dimostrò che non per vano desiderio, *ma soltanto per vero amore al bene* l'Haynald affrettava il momento di ascendere agli ordini sacri. Invero, elevato al sacerdozio, l'unica sua occupazione fu di procurare la salute spirituale del prossimo, e sovvenire largamente il bisognoso. In premio delle sue virtù, Pio IX, nel Concistoro del 15 maggio 1867 lo preconizzò arcivescovo di Kolocza e di Bacs, ove l'Haynald spiegò un'attività ammirabile: giammai fuvvi povero che avesse inutilmente implorato il beneficio della sua carità, non orfanotrofio, ospedale o scuola che non partecipasse alle *sue* rendite. Virtù così grande, anzi eroica, non poteva rimanere senza il meritato guiderdone: e di fatti l'Haynald si ebbe non solo l'amore e la stima del popolo, ma ancora dal regnante Sommo Pontefice Leone XIII fu eletto alla dignità cardinalizia, nel Concistoro del 12 maggio 1879 col titolo di Santa Maria degli angioli, dal quale titolo prese possesso alcuni mesi dopo.

Chiusura del congresso postale

Sabbato a Vienna si chiuse il congresso postale presenti tutti i delegati. Dopo le parole di Obentraut borgomastro di Vienna e del delegato italiano Chiaradia e di altri, il segretario di Stato tedesco Steptian rilevò che la bandiera dell'unione postale universale sventola su tutte le parti del mondo come simbolo della civiltà e della fratellanza delle nazioni. I protocolli vennero firmati da tutti i delegati.

TELEGRAMMI

Nuova Orleans 5 — Per la prima volta dopo il 1860 si festeggiò qui l'anniversario della proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti. Questa commemorazione si attribuisce all'eccitazione del sentimento nazionale in seguito all'affare del linciaggio di alcuni italiani.

Pietroburgo 5 — Lo Czar e la Czarina arrivarono a Romarsund (Isole Aland). Lo Czarevitz attualmente è in viaggio diretto ad Irkutsk.

Rio Janeiro 4 — Il Ministero è così modificato: il barone Lucena fu nominato ministro delle finanze a Cavalcanti ministro dell' agricoltura.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 4 luglio 1891

Venezia	18	35	69	4	15	Napoli	31	87	73	48	6
Bari	27	4	17	45	18	Palermo	42	53	34	13	32
Firenze	21	72	38	45	42	Roma	49	61	43	23	1
Milano	51	76	56	78	10	Torino	24	21	7	41	10

Notizie di Borsa
6 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.— a L. 91.90
id. id. 1 genn. 1892 » 89.83 » 89.73
id. austriaca in carta da F. 92,55 a F. 92 60
id » in arg. » 92 60 » 92.70
Fiorini effettivi da L. 216.75 a L. 217.—
Bancanote austriache » 216.75 » 217.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	6.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.10 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	0.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.52 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom omnibus	5.02 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.39 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.20 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant
7.51 » omnibus	11.13 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.31 pom.	2.45* » misto	4.20 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.03 pom omnibus	3.35 pom.	1.22 pom misto	3.13 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.52 »	12.10 » id.	12.52 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.25 ant. Ferrov.	9.30 ant	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.30 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.23 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gasosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

Acqua antipolliaca

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza rimarcabile solidità.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane od altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

CHIMICO-FARMACISTA

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò,** ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

Udine — Tipografia Patronato.